

Geografia Attiva Perché E Come

1263.2

Epigrafia e territorio, politica e società

Atti

Il curriculum verticale nella scuola del primo ciclo

Momenti e problemi della geografia contemporanea

Proceedings of the Conference, 18-20th September 2003, Gorizia Campus
geografia attiva perché e come

La maggior parte delle discipline scientifiche rivolte alla conoscenza del Pianeta indaga, secondo differenti approcci metodologici, la "materia" di cui è composto: dalla roccia madre ai vulcani, dalla tessitura dei terreni al volume o alla velocità di caduta al suolo di una goccia d'acqua, dall'intensità dell'irraggiamento solare agli uragani ed ai tifoni. Ogni elemento sembra essere particolare, specifico, dotato di proprietà che l'osservazione scientifica, supportata dalla tecnologia, tende progressivamente a spiegare, a decifrare, ad interpretare in modo oggettivo, ad identificare secondo parametri incontrovertibili. La difficoltà principale dell'identificazione analitica, tuttavia, consiste nella delimitazione o nella "contornazione" del particolare, sia come elemento fisico in sé, sia in quanto portatore di un significato proprio o di una valenza funzionale...

**Dizionario generale di scienze, lettere, arti, storia, geografia ...*

In principio la ricerca. Temi e voci di un'esperienza di formazione

Cosmos comunicazioni sui progressi più recenti e notevoli della geografia e delle scienze affini

L'esplorazione commerciale giornale di viaggi e di geografia commerciale

Rivista geografica italiana e Bollettino della Società di studi geografici e coloniali in Firenze

Bollettino del Servizio per il diritto d'autore e diritti connessi

Il manuale propone una breve storia della rivoluzione culturale che ha investito la Geografia a partire dagli anni Ottanta del secolo scorso. Il punto di partenza è molto semplice. Se la cultura trasforma il mondo in simboli che esprimono significati politici, valori economici e definizioni sociali, è lo spazio, e la sua rappresentazione, a permetterne la concreta messa in opera. La cosiddetta svolta culturale implica, com'è ovvio, che i tradizionali concetti della geografia – luogo, spazio e paesaggio – vengano sottoposti a un'attenta analisi, sia sul piano del significato che su quello della funzione. Così, le mappe e i discorsi sono attraversati e ridefiniti dalle linee tracciate dai teorici marxisti, dai poststrutturalisti, dalla critica femminista, dagli studi postcoloniali, dai teorici postmoderni. Il manuale si rivolge agli studenti di Geografia e a tutti coloro interessati alla comprensione del nesso tra il funzionamento del mondo e la sua manipolazione simbolica.

The Cultural Turn in Geography

Cultura e scuola

Dalla dissoluzione dei confini alle euroregioni

temi di antichità romane

Food and Wine Tourism, 2nd Edition

11

292.2.134

Nuova antologia

Bollettino della Società Geografica Italiana

Geografia attiva

Cosmos comunicazioni sui progressi più recenti e notevoli della geografia e delle scienze affini.

[di] Guido Cora

Rivista geografica italiana

Tra geografia e politiche

This established textbook explores how regions, and food industry, travel and hospitality companies present themselves to tourists experiencing the culture, history and ambience of a location through the food and wine it produces. It provides practical suggestions and guidelines for establishing a food-related tourism destination and business, discussing the environment, understanding the food tourist, supply issues, tours and tasting sessions, themed itineraries, planning and developing the tourist product, marketing and best practice strategies. It also includes numerous case studies from around the world and plentiful pedagogical features to aid student learning. If food and wine tourism is well planned, managed and controlled, it can become a real economic resource. Suitable for students in tourism and leisure subjects, the practical application provided in this book also makes it an ideal resource for those operating in the food and wine sector.

Annali universali di viaggi, geografia, storia, economia pubblica e statistica

11:

Turismo nautico e distretti turistici siciliani

R-SYD

Identità territoriali. Questioni, metodi, esperienze a confronto

Annali della Facoltà di lettere e filosofia

Qual è oggi lo spazio riservato all'uscita didattica nelle scuole? Questa metodologia viene effettivamente valorizzata e integrata in un'ottica curricolare? Qual è il suo contributo effettivo all'educazione alla geografia, alla storia e al turismo? Questi interrogativi, legati al tema dell'uscita didattica, dovrebbero essere importanti per tutti coloro che si occupano di ricerca e di insegnamento-apprendimento non solo della geografia, ma anche, per esempio, della storia e per quanti si occupano di turismo, di patrimonio, di intercultura, di educazione ambientale e della divulgazione della conoscenza dell'ambiente naturale. Un efficace impiego di questo rituale pedagogico aiuta lo studente a comprendere il mondo in modo più attivo e coinvolgente, in un contesto meno formalizzato nel quale è possibile il confronto con varie discipline. Un modo questo per sviluppare le sue capacità non solo in campo scolastico ma, più in generale, in quello della conoscenza di sé, degli altri e del mondo. L'uscita didattica consente pure di approfondire una metodologia molto importante anche in termini comparativistici: confrontando le differenti prospettive di lettura del territorio prodotte dagli studenti si giunge a una presa di coscienza cognitiva (awareness) della complessità dei fenomeni osservati e della loro polisemia. Tratto dal capitolo introduttivo dei Curatori.

Siamo portatori del significato dell'Universo

Nuova antologia di scienze, lettere ed arti

Progettare, gestire, vivere l'integrazione tra cibo, viaggio, territorio

Puglia

Manuale di geografia culturale

studi in onore di Giovanni Pinto

A cosa serve la geografia? È una disciplina utile oppure no? Ed è l'utilità che può qualificare il valore del sapere geografico

o bisogna piuttosto ragionare in termini di rilevanza sociale e politica? Questo libro discute il rapporto fra geografia e politiche pubbliche, concentrandosi sulla relazione fra processi dello sviluppo e territorio. Ragionare attorno al significato della geografia nelle politiche pubbliche porta a diffidare di risposte semplici e impone una riflessione sul ruolo della conoscenza nel processo politico d'individuazione dei problemi, delle opportunità, degli attori e degli interessi in gioco nei processi di trasformazione della città e del territorio. Diffidare di risposte semplici significa in primo luogo superare l'idea che il rapporto fra geografia e politiche possa essere affrontato in termini di utilità pratica e nelle pratiche. In tal modo si adotterebbe infatti una visione della geografia come sapere neutro, in grado di descrivere una presunta oggettività del territorio e dei suoi problemi, mentre essa è una pratica conoscitiva portatrice di valori e principi, che richiede un preciso posizionamento etico e politico. In questo studio, la rilevanza della descrizione geografica è vista, prima di tutto, in termini di «responsabilità»; una responsabilità che si manifesta nella sfera pubblica, mettendo al servizio della collettività concetti, interpretazioni e metodi per ridefinire i problemi su cui agiscono le politiche pubbliche del territorio. Costruito intorno a questi temi, il libro presenta interpretazioni critiche e proposte che nascono dall'esperienza sul campo e dalla riflessione, suggerendo una lettura non banale o semplicificante del rapporto fra geografia e politiche pubbliche e indicando un possibile percorso per ripensare la spazialità dello sviluppo. Il ripensamento di questi temi permette così di ricostruire, anche nella pratica, la rilevanza sociale e politica della geografia.

Bollettino della Società geografica italiana

L'esploratore giornale di viaggi e di geografia commerciale

La rappresentazione nel progetto di territorio. Un libro illustrato

Nuova enciclopedia popolare ovvero Dizionario generale di scienze, lettere, arti, storia, geografia, ecc. ecc. opera compilata sulle migliori in tal genere, inglesi, tedesche e francesi coll'assistenza e col consiglio di scienziati e letterati italiani ..

le sfide dell'innovazione didattica permanente : atti del 51o
Convegno nazionale dell'Associazione Italiana Insegnanti di
Geografia

Pugliageografia attiva perché e come Geografia attiva perché e come Food and Wine Tourism, 2nd Edition CABI

Saggio di geografia strategica

Nord e Sud

atti del convegno internazionale in onore di Giuseppe Caraci, geografo, storico, umanista : Roma, 24-25-26 novembre 1993

Il turismo enogastronomico. Progettare, gestire, vivere l'integrazione tra cibo, viaggio, territorio

La geografia spiegata dagli studenti

Annali universali di statistica, economia pubblica, geografia, storia, viaggi e commercio

1365.1.1

La tutela delle risorse idriche. Una nuova sfida per l'attuazione dello sviluppo sostenibile

Questioni, metodi, esperienze a confronto

L'uscita didattica come educazione alla geografia, alla storia e al turismo

Nuova enciclopedia popolare, ovvero Dizionario generale di scienze, lettere, arti, storia, geografia, ecc. ecc. opera compilata sulle migliori in tal genere, inglesi, tedesche e francesi coll'assistenza e col consiglio di scienziati e letterati italiani

BSGI

perché e come

Il nostro pianeta si trova di fronte a una molteplicità di sfide da cui dipende il futuro dell'umanità anche nelle sue interrelazioni con la natura. In tale contesto si inserisce il volume di Sonia Gambino che affronta un tema prioritario per delineare l'uso razionale delle risorse idriche. Attraverso una significativa analisi viene messo in risalto, in particolare, che il rapporto Nord-Sud del mondo dovrà trovare proprio nelle risorse idriche un fattore fondamentale di riequilibrio. Questo volume, che si qualifica non solo come volume-analisi ma anche come volume-progetto, si pone l'obiettivo strategico di trasformare l'acqua da rischio in risorsa individuando le azioni per promuovere le risorse idriche come motore di sviluppo sostenibile. Le conclusioni di questo libro si compendiano nella necessità di considerare l'acqua come "Patrimonio dell'Umanità" mettendo in atto una politica di salvaguardia degli ecosistemi idrici basata sui principi di equità sociale, economica ed ambientale.

Tem e voci di un'esperienza di formazione

Itinerari di ricerca